

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

IL
MATRIMONIO IN TEATRO
BALLO COMICO
DI ANTONIO MONTICINI

✓

PERSONAGGI

ATTORI

Il Conte **ORONTE**, uomo tagliato all'antica,
maniaco per la danza e per la musica

ALFONSO, suo nipote, innamorato di

LAURETTA, giovine spiritosa, direttrice di
una compagnia di comici e ballerini

Monsieur **BOLERO**, capo della compagnia
BISTICCIO, poeta

Monsieur **PLOMBON**, maestro di ballo

La contessina **EMILIA**, destinata sposa ad
Alfonso

DOROTEA, vecchia zia di Emilia

GERMANO, intendente del conte

DOREMIFA', maestro di musica

TRIGANBI PIETRO
VIGANÒ DAVIDE

FUOCO M. A.

CATTE EFFISIO
BONDONI PIETRO

POZZONE LEOP.

COSTANTINI C.

DESCALZI NINA

PINCETTI BART.

PALADINI ANDREA

Servitori - Lacchè - Suonatori - Dame - Convitati

*L'azione è in un Castello di Campagna del Conte,
vicino a Parigi, l'ultimo giorno di Carnevale.*



ATTO PRIMO

Gabinetto.

Alfonso è in atto di ritoccare un ritratto di donna; è questo il ritratto della sposa destinatagli dallo zio. Germano, dietro al cavalletto, fa ad Alfonso segni d'intelligenza.

Il sig. Doremifà è seduto al pianoforte, mentre Bisticcio declama i versi che il suo collaboratore mette in musica: ed il sig. Plombon, innanzi ad uno specchio, forma diversi passi di ballo, che poi registra nel suo portafogli. Il Conte è occupato a mandare a'suoi amici i biglietti d'invito per lo spettacolo che deve aver luogo nel suo teatrino, per cui impazientemente aspetta l'arrivo dei comici e ballerini da Parigi, onde festeggiare le nozze del nipote colla giovine Emilia. Alfonso invece è tutto intento a contemplare l'immagine di Laretta, di cui è perduto invaghito. Una lacchè annunzia l'arrivo della sposa; tutto è in movimento per riceverla. Una tal nuova addolora Alfonso, che scongiura lo zio a differire questo imeneo. Ma Oronte sulle furie comanda al nipote di ubbidire. Questi si getta ai piedi di lui palesando il suo amore per Laretta, e lo scongiura di calmarsi, e renderlo felice. Oronte per tale scoperta minaccia il nipote, e protesta che quella non sarà mai sua

sposa; e adirato si avvia ad incontrare la contessina. Alfonso è alla disperazione: Germano gli fa coraggio, indi per una porta segreta introduce Lauretta, seguita da Bolero, il quale reca diversi abiti necessarj per la pantomima che hanno stabilito di rappresentare, all'oggetto che Oronte acconsenta al matrimonio d'Alfonso e Lauretta. Gli amanti si lusingano che mediante questo stratagemma lo zio medesimo dovrà sposarli, ed all'annunzio che questi è di ritorno colla sposa, tutti si ritirano.

ATTO SECONDO

Sala. Nel mezzo un teatrino con sipario calato.

Giungono gli invitati: Oronte presenta la contessina Emilia a suo nipote, il quale la riceve freddamente, e dopo i debiti complimenti, mentre ognuno sta per prendere il rispettivo posto, s'annunzia la compagnia, e tosto entrano Lauretta e Bolero travestiti. Lauretta fa profondi inchini ad Oronte, e palesatasi per la direttrice della compagnia, soggiunge che per rappresentare la sua graziosa *Pantomima* abbisogna di uno che faccia la semplice parte di notajo, e con molte preghiere induce il vecchio a rappresentare un tal personaggio. Entrati quindi i suonatori, Germano riceve l'ordine di far principiare lo spettacolo. Terminata la sinfonia, si alza il sipario del teatrino, sul quale si rappresenta:

UNA PANTOMIMA IN TRE ATTI

INTITOLATA

I DUE ORANG-OUTANG

PERSONAGGI

ATTORI

TRIVELLA BALBETTINI, napoletano, comandante del porto

DELLACROCE CARLO

GONDOLETTA, sua nipote amante di

FUOCO MARIA A.

ARLECCHINO

CATTE EFFISIO

PULCINELLA francese, promesso

QUATTRI AURELIO

sposo a Gondoletta

RUGALI ANTONIO

VILDAM, capitano di un bastimento

PARADISI SALVATORE

Un ORANG-OUTANG

CROCE FERDINANDO

Tre mariuoli napoletani

RAMACINI F.

VISMARA CESARE

Un barbiere - Un rigattiere - Un calzolajo

Quattro marinaj - Pulcinelli francesi - Arlecchini - Piccoli Pierot
Ragazzi - Guardie del luogo, ec.

La scena si finge in un porto di Sicilia.

ARGOMENTO DELLA PANTOMIMA

Trivella Balbettini, comandante di un porto di mare in Sicilia, è zio di un' avvenente fanciulla, che intende maritare al francese Pulcinella, imene detestato dalla giovinetta, pazza invece innamorata di Arlecchino, povero bergamasco. — Arrivata in porto una nave, reduce dall'Affrica, carica di molte bestie selvaggie, fra le quali hayvi un magnifico Orang-Outang, Trivella che lo vede e gli piace vuol venirne possessore a qualunque costo, ed il capitano glielo vende e si ripromette di farglielo avere al suo casino di campagna, ove devonsi celebrare le nozze di sua nipote, alle quali si fa dar parola dal capitano d'intervenire.

Arlecchino, dolente per le stabilite ed imminenti nozze della sua diletta con Pulcinella, si confida col capitano suo antico amico, il quale, compiangendo allo stato di lui, promette assisterlo, ed a tal uopo gli fa vedere una pelle di un orang-outang mortogli nel tragitto, formando il bizzarro pensiero di coprirne Arlecchino e di condurlo a Trivella in luogo del vero orang-outang, e stornare con questo mezzo le già ferme nozze con Pulcinella. Arlecchino accoglie con tutto il trasporto il proposto del capitano e si lusinga che l'effetto possa rispondere a' suoi desiderj.

Ma la fuga del vero orang-outang fa nascere diversi accidenti per i quali verrebbe frastornato il proposto piano, se Trivella e Pulcinella non si adattassero alle circostanze ed annuissero che Gondoletta sposi senza contrasto il suo affezionato Arlecchino.

Oronte, ch'era salito sul teatrino affine di rappresentare la parte di notajo e di stendervi il contratto di nozze per compiacere a Lauretta, firma e stabilisce il matrimonio di questa col proprio nipote. — Tutti applaudiscono alla burla. — Oronte si adira, ma finalmente cede alle preghiere di tutti, e la generale contentezza viene espressa in liete e festevoli danze.

DECORAZIONI SCENICHE

Porto di mare.

Strada remota con esterno della casa di Trivella.

Giardino nella casa di Trivella.